

# PARTE QUINTA

## ATTIVITÀ DELLA D.C.S.A. NEL 2008

INTRODUZIONE	211
COORDINAMENTO INVESTIGATIVO	212
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	214
PROGAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE	218
FORMAZIONE	220
SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO	221
RICERCA INFORMATICA	222





# ATTIVITÀ DELLA D.C.S.A. NEL 2008

## INTRODUZIONE

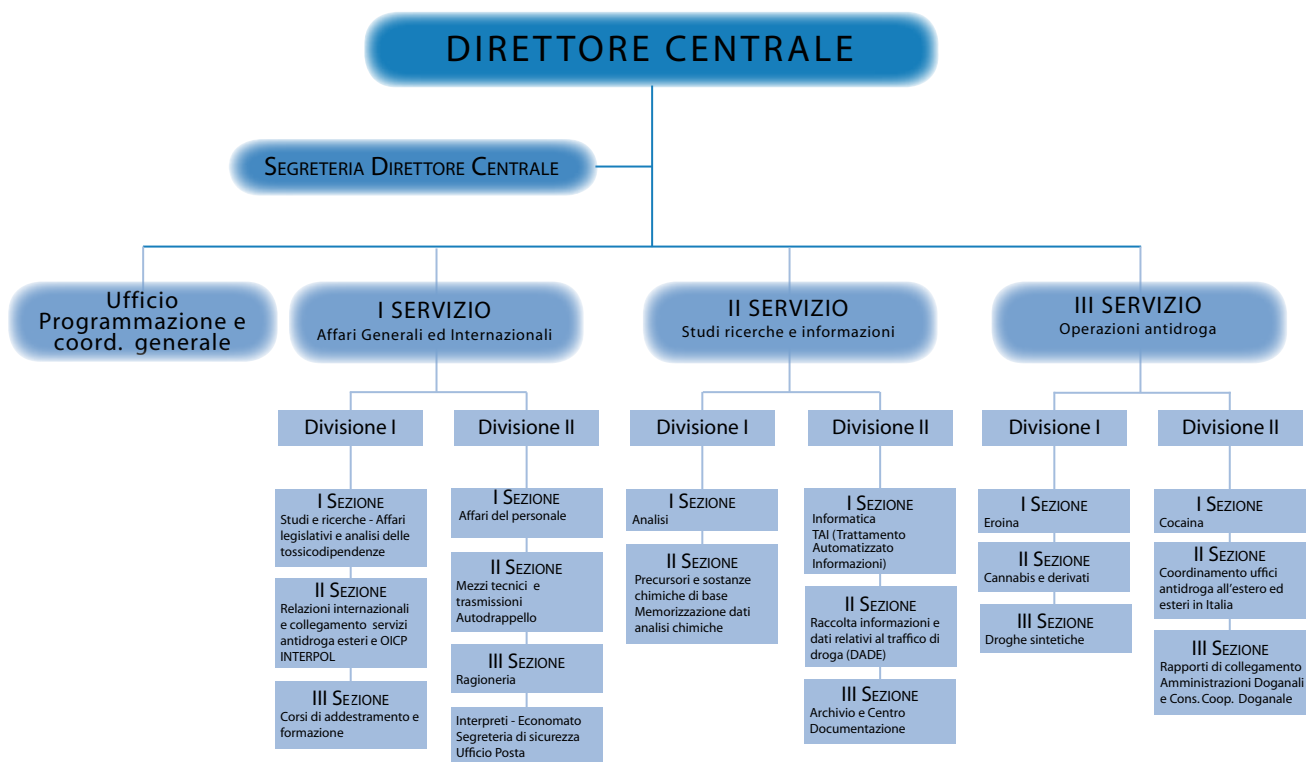
Più che mai in sintonia col processo di globalizzazione, negli ultimi decenni la diffusione della droga ha investito tutti i continenti provocando spesso pesanti ricadute negative su settori vitali di ciascun Paese, quali la salute e l'economia. Si tratta, non vi è dubbio, di un problema di non facile soluzione sia per la protezione che in alcune aree godono produttori e trafficanti di stupefacenti, spesso collusi con gruppi terroristici, e sia per i frequenti mutamenti degli scenari che vedono rotte e mercati gestiti per lo più da esperte organizzazioni criminali multinazionali.

Un'adeguata azione di contenimento dell'offerta di droga non può prescindere, pertanto, dall'adozione di mirate strategie di contrasto e da un efficace sviluppo dei rapporti di cooperazione fra le diverse agenzie internazionali che operano nel settore.

E' su tale base che, con legge nr. 16 del 15 gennaio 1991, è stata istituita, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, composta in misura paritetica da personale

della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. L'organismo ha sostituito il Servizio Centrale Antidroga costituito nel 1981, che a sua volta aveva sostituito l'Ufficio Centrale di direzione e coordinamento dell'attività di Polizia per la prevenzione e repressione del traffico illecito delle sostanze stupefacenti nato nel 1976.

La D.C.S.A, fra i cui compiti principali figurano il coordinamento generale a livello nazionale e internazionale delle attività investigative antidroga, lo sviluppo dei rapporti internazionali, nonché l'elaborazione di analisi strategiche e operative, è strutturata su tre Servizi (Affari Generali e Internazionali; Studi, ricerche e informazioni; Operazioni antidroga). Una quarta entità, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale, collabora con enti pubblici e associazioni private in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, coordinando nel contempo le iniziative delle Forze di Polizia nel settore.





Inoltre, per consentire un costante monitoraggio dei diversi contesti dove il fenomeno del narcotraffico nasce e si evolve, nonché per un efficace raccordo con i competenti organismi esteri, mirato a favorire la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria e di polizia, la D.C.S.A. si avvale di propri Esperti Antidroga dislocati presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 20 Paesi stranieri che maggiormente sono interessati alla produzione, commercializzazione e

transito illecito delle sostanze stupefacenti. Le sedi sono ubicate nei seguenti continenti:

- per l'area delle Americhe: Miami, Bogotà, Caracas, Lima, La Paz, Buenos Aires e Brasilia;
- per l'area africana: Dakar e Rabat;
- per l'area asiatica: Istanbul, Beirut, Ankara, Islamabad, Bangkok, Teheran, Kabul e Tashkent;
- per l'area europea: Madrid, Budapest e Mosca.



MIAMI    RABAT    MADRID    ISTANBUL    BUDAPEST    MOSCA    ANKARA    TEHERAN    TASHKENT    KABUL  
BOGOTÀ    LIMA    LA PAZ    BUENOS AIRES    CARACAS    BRASILIA    DAKAR    BEIRUT    ISLAMABAD    BANGKOK

## COORDINAMENTO INVESTIGATIVO

L'intensa attività svolta dalla D.C.S.A. nel settore del coordinamento investigativo ha consentito, anche nel 2008, di concludere positivamente numerose operazioni antidroga sia di portata nazionale che internazionale, molte delle quali di particolare rilevanza relativamente alle organizzazioni indagate e ai quantitativi di stupefacenti sequestrati.

Le convergenze investigative evidenziate dalla D.C.S.A. nel corso del 2008 (ossia, la concentrazione di indagini attorno a un medesimo contesto criminoso da parte di più reparti, gli uni spesso all'insaputa degli altri) sono state 757, con un incremento del 22,89% rispetto

all'anno precedente. Le conseguenti riunioni informative, oltre a permettere un impiego più razionale delle risorse umane e finanziarie, si sono tradotte in un proficuo e diretto interscambio di informazioni che ha favorito una migliore programmazione delle successive linee di azione (una media di 2,5 riunioni a settimana). Non vi è dubbio che il complessivo andamento positivo dell'attività di contrasto alla droga negli ultimi anni da parte delle Forze di Polizia è anche il risultato del progressivo affinamento e consolidamento delle tecniche e dei programmi di coordinamento dispiegati dalla D.C.S.A..



Sul piano nazionale il contributo della D.C.S.A. si è caratterizzato anche attraverso l'assegnazione di strumentazione tecnica ai reparti, nonché mediante l'orientamento delle strategie di contrasto alla criminalità organizzata coinvolta nei traffici di stupefacenti, con particolare riferimento a quella operante nelle cosiddette "aree a rischio". Ne è un esempio l'*operazione Solare 2008* nella quale l'attività italiana si è inserita in una vasta operazione condotta dalle Agenzie americane nei confronti di un Cartello messicano che riforniva di narcotico le famiglie calabresi o, come nell'*operazione Brown River* che ha messo in evidenza la capacità della criminalità albanese di organizzare strutture ben ramificate nel Nord Italia dedite al traffico di eroina proveniente dai Pesi dell'est.

Si è allo stesso tempo avuta conferma del ricorso in molti casi al riciclaggio dei soldi introitati dai narcotrafficienti attraverso il canale bancario, specie in alcuni Paesi "off-shore", dotati cioè di legislazione particolarmente favorevole agli investimenti e ai depositi stranieri nelle proprie banche, le quali a loro volta contano su sistemi che rendono difficoltoso l'accesso alle informazioni sui conti e sugli intestatari.

In un contesto più squisitamente operativo, la D.C.S.A. è stata impegnata anche nel coordinamento di diverse operazioni speciali come le consegne controllate di sostanze stupefacenti (sono state 15 quelle nazionali e 16 quelle internazionali). Tale istituto, che consente *Quadro riepilogativo delle attività di coordinamento investigativo nel 2008*

Attività	2007	2008	%
Convergenze info-investigative	616	757	22,89
Consegne controllate nazionali	36	15	-58,33
Consegne controllate internazionali	14	16	14,29
Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative presso la D.C.S.A. ed in Italia	82	58	-29,27
Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative all'estero	54	83	53,70
Commissioni rogatorie internazionali dall'estero verso l'Italia	23	11	-52,17
Commissioni rogatorie internazionali dall'Italia verso l'estero	57	23	-59,65
Acquisti simulati di droga Agente sottocopertura	14	13	-7,14
Operazioni antidroga pendenti	1.130	1.063	-5,93



Il Direttore Centrale - Stefano Berrettoni

agli operatori di polizia impiegati in attività antidroga di infiltrarsi negli ambienti criminali e di effettuare acquisti simulati di stupefacente (nel 2008 gli acquisti sono stati 13) al solo fine di acquisire elementi di prova, è ormai uno strumento giuridico investigativo consolidato nella stragrande maggioranza degli ordinamenti degli Stati. Tale normativa si è rivelata nel tempo, soprattutto nelle operazioni di maggiore spessore, di rilevante ausilio per l'attività delle Forze di Polizia, tanto che in alcune operazioni gli investigatori sono potuti penetrare all'interno delle organizzazioni malavitose giungendo a personaggi di spicco nel settore del narcotraffico e individuando i settori nei quali buona parte degli illeciti guadagni erano investiti. Notevole è stato anche l'apporto fornito dalla D.C.S.A. alle commissioni rogatorie internazionali sia dall'estero che verso l'estero. La raggiunta consapevolezza che il fenomeno droga va combattuto su larga scala, unendo gli sforzi delle diverse agenzie antidroga che operano nei luoghi di produzione degli stupefacenti, di transito e di consumo, ha rafforzato l'esigenza della collaborazione internazionale. Le commissioni rogatorie sono state 34, 11 dall'estero e 23 verso l'estero. La collaborazione con gli organismi internazionali, che ha raggiunto ottimi livelli, è stata resa possibile anche in virtù degli eccellenti rapporti che la D.C.S.A. ha instaurato sia direttamente e sia attraverso la rete degli Esperti Antidroga dislocati nelle aree ritenute strategiche in materia di produzione, transito e consumo di droga. La mirata attività di osservazione e studio delle specifiche realtà criminose da parte degli Esperti Antidroga, nonché il continuo scambio informativo con gli organismi paritetici internazionali



consentono alla D.C.S.A. di disporre di quadri conoscitivi sempre aggiornati in modo da pianificare efficaci misure di prevenzione e contrasto.

Di notevole importanza anche la copertura finanziaria che la D.C.S.A. ha assicurato alle attività connesse alle operazioni antidroga più importanti.

## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Come per gli anni precedenti, anche nel 2008 tra i principali obiettivi perseguiti dalla D.C.S.A. vi è stato lo sviluppo ed il rafforzamento dei rapporti di cooperazione internazionale.

A tal riguardo è stata posta una particolare attenzione nella:

- predisposizione di proposte per la promozione di "Accordi di cooperazione", in stretto raccordo con il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, competente nello specifico settore;
- partecipazione ai principali fori internazionali in materia di lotta al traffico illecito degli stupefacenti;
- organizzazione di riunioni ed incontri, in Italia e all'estero, con omologhi Organismi e con gli Ufficiali di collegamento antidroga accreditati in Italia;
- preparazione di corsi di formazione a favore di Paesi che ne hanno fatto richiesta;
- partecipazione alle iniziative ed ai programmi di EUROPOL, CEPOL e partenariato con omologhi esteri nei programmi AGIS.

In tale contesto, un ruolo di estrema rilevanza è stato assolto dagli **Esperti e Ufficiali di Collegamento antidroga distaccati** nelle aree geografiche strategicamente più importanti per la produzione e traffico mondiale di sostanze stupefacenti. Grazie, infatti, alla loro mirata e costante attività di monitoraggio e studio delle specifiche attività criminose coinvolgenti l'area geografica di competenza, nonché al continuo scambio informativo con gli omologhi Organismi di accreditamento, gli Esperti hanno consentito alla DCSA di avere un quadro sempre aggiornato sulle minacce che si profilano nello scenario internazionale e, quindi, pianificare e sviluppare con i partners le più idonee ed efficaci misure di prevenzione e di contrasto.

**In ambito Nazioni Unite**, la D.C.S.A. ha partecipato ai principali fori internazionali in cui il tema centrale era il narcotraffico.

Particolarmente consistente è stato il contributo fornito

all' U.N.O.D.C.<sup>1</sup> (United Nation Office on Drug and Crime) nel contesto della Sessione annuale della **Commissione Stupefacenti** (C.N.D.) dell'O.N.U., ed alle riunioni, anche queste annuali, dei Capi dei Servizi Antidroga di Africa, Asia, America Latina e Caraibi ed Europa - **H.O.N.L.E.A** (Head of National Drug Law Enforcement Agencies) – nel cui ambito i Capi degli Uffici Antidroga nazionali appartenenti ad una stessa area geografica (Honlea Europa – Honlea Africa – Honlea Asia e Pacifico – Honlea America Latina e Caraibi) confrontano le proprie strategie di prevenzione e repressione alla specifica fenomenologia delittuosa, migliorando i processi di cooperazione internazionale tra i diversi organismi antidroga in tema di narcotraffico.

Per quanto attiene l'ultima Sessione della Commissione Stupefacenti (CND), tenutasi a Vienna dal 10 al 14 marzo 2008 sono state dibattute tematiche di notevole rilevanza, quali:

- i risultati raggiunti dalla strategia decennale di lotta agli stupefacenti (U.N.G.A.S.S. – United Nations General Assembly Special Session)<sup>2</sup>;
- la situazione mondiale della droga, con particolare riferimento all'abuso.

Tra gli interventi principali, quello del **Direttore Esecutivo dell'U.N.O.D.C., Antonio Maria COSTA**, il quale ha dichiarato che il problema mondiale della droga è "contenuto" ma non "risolto". Nel corso della Sessione ha altresì riferito delle critiche riportate dai media nei confronti delle Nazioni Unite e degli Stati Membri secondo le quali nel mondo persistono troppi crimini; troppo denaro sporco viene riciclato; troppe persone scontano pene detentive ma poche sono ricoverate in strutture sanitarie di recupero; insufficienti risorse sono destinate alla prevenzione, al trattamento ed alla riabilitazione; molte colture di droga vengono eradicato senza che nel contempo vi sia un'altrettanta apprezzabile eradicazione della povertà. Tuttavia, ha aggiunto che:

- la legalizzazione non è la soluzione del problema droga in quanto, se da un lato ridurrebbe il profitto

<sup>1</sup> Ufficio delle Nazioni Unite Droga e Criminalità (UNODC), organismo istituito nel 1997 quale leader mondiale nella lotta contro gli stupefacenti e la criminalità organizzata. La sua sede centrale è a Vienna e dispone di 21 uffici periferici nonché di ufficiali di collegamento a New York. Il 90% del budget è rappresentato essenzialmente da contributi governativi. Ha rilevato le funzioni precedentemente svolte dall'UNDCP (United Nations International Drug Control Programme). L'UNODC ha il mandato di assistere gli Stati membri nella lotta contro gli stupefacenti, la criminalità e il terrorismo. I tre Pilastri del programma di lavoro dell'UNODC sono la ricerca e lavoro analitico per accrescere la conoscenza e la comprensione delle questioni droga e criminalità, il lavoro normativo per assistere gli Stati membri nella ratifica e attuazione dei trattati internazionali, sviluppo della legislazione nazionale sulla droga, criminalità e terrorismo e i progetti di cooperazione sul campo per accrescere le potenzialità degli Stati membri nella lotta contro le droghe illecite, la criminalità ed il terrorismo.

<sup>2</sup> La ventesima UNGASS dedicò al problema mondiale della lotta alla droga una grande importanza, conferendo un mandato decennale alla CND ad affrontare in chiave risolutiva le tematiche connesse alla riduzione della domanda e dell'offerta di droga.



delle organizzazioni criminali, dall'altro accrescerebbe il danno alla salute della società;

- la diffusa percezione che le politiche antidroga non stiano producendo positivi risultati non è condivisibile.

Di particolare valenza sarà la riunione della CND Commissione sulle Droghe ed i Narcotici delle Nazioni Unite) prevista per il 2009, laddove sarà elaborato una nuova strategia antidroga che, muovendo dalle premesse del 1998, volgerà lo sguardo verso il prossimo decennio con contributi di esperienza particolarmente innovativi. La presidenza francese (2° semestre del 2008) ha illustrato, nel corso delle ultime riunioni del G.O.D., l'approccio dell'Unione Europea nell'ambito del processo di revisione UNGASS articolato su tre direttrici: una politica basata sulle evidenze; un approccio bilanciato tra le misure tese alla riduzione della domanda e dell'offerta; la cooperazione internazionale.

Dal 23 al 25 giugno e dal 15 al 19 settembre 2008, Funzionari di questa D.C.S.A. hanno preso parte, a Vienna, alla riunione dei Gruppi di lavoro previsti dalla XX UNGASS sui temi della "Riduzione dell'offerta", "Riduzione della domanda" e del "Controllo dei Precursori e degli ATS", nella lotta al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Particolarmente significativo è stato il contributo fornito all' U.N.O.D.C. (United Nation Office on Drug and Crime) nel contesto del c.d. "Patto di Parigi", a cui partecipano 56 Paesi. Il "Paris Pact", che trae origine dagli esiti della Conferenza Ministeriale di Parigi del 22 maggio 2003,

assiste, con programmi dedicati, le iniziative volte a rafforzare la lotta ai traffici di droga che dall'Asia Centrale si irradiano verso l'Europa. In tale contesto, rappresentati della D.C.S.A. hanno preso parte, dal 22 al 24 settembre 2008, a Nairobi (Kenia) alla riunione organizzata dal Segretariato Generale dell'UNODC per analizzare il consumo ed i traffici illeciti di eroina di produzione asiatica nell'ambito dell'area orientale africana. Nel corso del "meeting" è stato esaminato lo stato della cooperazione

regionale per ciò che concerne la riduzione della domanda e del contrasto dei traffici illeciti.

**In ambito Unione Europea**, la D.C.S.A. interviene attivamente alle riunioni mensili del **Gruppo Orizzontale Droga** (G.O.D.).

Istituito nel febbraio 1997 sotto l'egida del Consiglio dell'U.E., ha il compito precipuo di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al traffico illegale degli stupefacenti.

Trattasi di un Organismo "interpilastro" (coordina tutte le attività sugli stupefacenti in ambito europeo e ne elabora la politica antidroga) ed "interdisciplinare" (abbraccia numerose materie comunque riconducibili alla droga: sanità, politica estera, interni, istruzione), la cui funzione preminente è quella di esaminare le proposte ed i progetti presentati dagli Stati Membri o dagli Organismi comunitari relativi ad iniziative, nonché le misure ed i provvedimenti normativi ispirati dalla Strategia e dal Piano d'Azione europei in materia di droga.

Durante il semestre di Presidenza francese (luglio-dicembre 2008), al centro del dibattito delle delegazioni dei 27 Paesi Membri e degli Organismi Europei interessati (Commissione Europea, Osservatorio Permanente sulle Droghe e Tossicodipendenze di Lisbona, Europol ed Eurojust) è stata elaborata la bozza del Piano d'Azione dell'Unione Europea in materia di droga per il quadriennio 2009-2012.

Nel mese di dicembre del 2004, il Consiglio ha adottato all'unanimità la strategia dell'**Unione Europea in**



Ufficiali di collegamento colombiani - settembre 2008



Riunione COSPOL - novembre 2008

**materia di droga 2005-2012** lanciando il messaggio inequivocabile che il problema della droga nelle politiche dell'Unione è prioritario e trascende le differenze di approccio tra gli Stati Membri. La citata strategia fissa il quadro, gli obiettivi e le priorità per **due piani d'azione quadriennali consecutivi** ed è parte integrante del pluriennale "Programma dell'Aia", finalizzato a rafforzare la libertà, la sicurezza e la giustizia nell'Unione. Essa si concentra, essenzialmente, sui due aspetti principali della politica in materia di lotta alla droga, ovvero la riduzione della domanda e la riduzione dell'offerta, non tralasciando tuttavia una serie di temi trasversali, quali la cooperazione internazionale e la ricerca, l'informazione e la valutazione.

**Il Piano d'Azione**, che ha riguardato il periodo appena conclusosi (**2005-2008**), articolato su 46 obiettivi e 88 azioni, indica quale suo obiettivo finale: "...ridurre in maniera significativa la grande diffusione del consumo di droga e per la salute causati dall'uso e dal traffico di sostanze stupefacenti illecite...".

Il nuovo **il Piano d'Azione (2009-2012)**, che è stato approvato nel Consiglio GAI di dicembre, prendendo spunto dall'esperienza maturata nel quadriennio precedente, mira sostanzialmente a realizzare un piano sì ambizioso ma estremamente concreto e valutabile attraverso specifici indicatori. In quest'ottica, sia gli obiettivi che le relative azioni sono state significativamente ridotte. Inoltre, conformemente ai "pilastri" su cui si fonda la "strategia generale", il nuovo Piano d'Azione è indirizzato verso le seguenti priorità:

- ridurre la domanda di stupefacenti e sensibilizzare l'opinione pubblica;
- mobilitare i cittadini europei perché assumano un ruolo attivo;
- ridurre l'offerta di stupefacenti;
- migliorare la cooperazione internazionale;
- migliorare la comprensione del problema.

La Direzione Centrale prende anche parte ai lavori del "Dublin Group", foro istituito nel 1990 con compiti consultivi in materia di coordinamento delle politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e di transito degli stupefacenti. Ne fanno parte gli Stati membri dell'U.E., gli Stati Uniti d'America, il Canada, l'Australia, la Norvegia, il Giappone, nonché la Commissione Europea e l'UNODC. Il Gruppo Centrale di Dublino si riunisce a Bruxelles due volte l'anno per le decisioni di

carattere politico e per la ricognizione delle minacce più significative rilevate dai "Mini Dublin Group". L'Italia presiede il Mini Gruppo di Dublino per l'Asia Centrale, al quale la D.C.S.A., attraverso gli Esperti Antidroga di stanza in Uzbekistan e in Russia, fornisce il pertinente contributo istituzionale, tecnico ed organizzativo ai Capi Missione.

La Direzione Centrale aderisce anche ai lavori del "Gruppo Pompidou", organismo costituito nel 1971, al quale partecipano 35 Stati, e che dispiega, nell'ottica di una migliore conoscenza del fenomeno della tossicomania in senso ampio, l'esercizio a livello multidisciplinare.

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga interviene anche alle attività dei seguenti gruppi di lavoro:

- Task Force dei Capi della Polizia. L'Italia, attraverso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, è "Paese driver" del progetto europeo "Cospol<sup>3</sup> project on heroin trafficking" e "forerunner" di analogo progetto relativo alla lotta alla cocaina;
- AWF (Analysis Work File) di Europol:
  - Mustard (eroina);
  - COPPER (criminalità albanese);
  - COLA (cocaina);
  - EEOC TOP 100 (East European Organized Crime);
  - SINERGY (ecstasy).

**In ambito multilaterale**, la D.C.S.A. prende parte ai periodici incontri dell'International Drug Enforcement Conference (I.D.E.C.), promossi dalla Drug Enforcement

<sup>3</sup> Cospol : Comprehensive Operational Strategic Plan for the Police.





Administration (DEA), che riunisce i Direttori dei principali Servizi antidroga del mondo (Istanbul, 8/10 luglio 2008).

Per ciò che concerne il **G8**, questo Organismo ha affrontato sistematicamente le tematiche relative al terrorismo a livello politico.

A livello di esperti, esistono 2 organismi specializzati, il Gruppo Roma-Lione ed il C.T.A.G.:

- il Gruppo Roma-Lione è il risultato della fusione, deliberata dal Vertice di Kananaskis del 2002, del Gruppo di Lione – che si occupava di contrasto alla criminalità organizzata – e del Gruppo di Roma (istituito sotto Presidenza Italiana e così denominato a conferma dell'apprezzamento per l'impegno di tale Presidenza) istituito dopo l'11 settembre con uno specifico mandato nel campo della lotta al terrorismo. Si tratta di un foro di scambio di informazioni, di esame e promozione di iniziative di concertazione e cooperazione nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata, che si riunisce in tre sessioni annuali ed elabora proposte per l'approvazione a livello politico (Capi di Governo, Ministeri degli Esteri, Ministeri Giustizia/Interni), nonché "best practices" e "guidelines" per l'adozione di misure operative da parte di organismi multilaterali specializzati (ad esempio l'ICAO, International Civil Aviation Organization) e l'IMO (International Maritime Organization).
- il C.T.A.G. (Counter Terrorism Action Group) si occupa del coordinamento dell'assistenza tecnica a paesi terzi più deboli istituzionalmente e più esposti alla minaccia terroristica. L'Italia ha assunto la guida, in ambito CTAG, di una specifica iniziativa per la sicurezza sotto il profilo del contrasto alla minaccia terroristica degli aeroporti dei Balcani occidentali.

Nel 2008, in ambito G8, rappresentanti di questa Direzione Centrale hanno preso parte alle riunioni plenarie che si sono tenute a Tokio nei mesi di febbraio, aprile e dicembre. Nel quadro del sottogruppo Law Enforcement sono stati trattati i sottoelencati argomenti di specifico interesse:

- farmaci e droghe via internet;
- monitoraggio delle attrezzature da laboratorio per droghe sintetiche (MOLE).

Inoltre, significativo è stato il contributo nel Gruppo ad hoc degli Esperti per l'Afghanistan, nel quale vengono elaborati punti di situazioni e scambi di informazioni particolarmente proficui.

#### Quadro riepilogativo delle attività nel 2008

Attività	Nr.
Riunioni in ambito Nazioni Unite	13
Riunioni in ambito Unione Europea	31
Visite di delegazioni	11
Incontri internazionali	32

La "**centralità del Mediterraneo**" nei traffici illeciti, in particolare di sostanze stupefacenti, è già da tempo all'attenzione della comunità internazionale.

Per dare concreti seguiti anche alle iniziative e proposte dei Ministri dell'Interno dei Paesi europei del G6 esplicitate nel corso dei loro incontri, l'Italia ha organizzato, a Roma, dal 21 al 23 novembre 2007, un seminario dei Capi dei Servizi Antidroga allo scopo di valutare congiuntamente lo stato della minaccia e le criticità dei dispositivi di contrasto così da pianificare una strategia per arginare il fenomeno e smantellare le correlate filiere criminali.

In merito alle problematiche relative al traffico proveniente dall'Africa Occidentale, in data 14 aprile 2008, su iniziativa della Commissione Europea, si è tenuto a Bruxelles un meeting informale, in cui si è discusso sullo sviluppo di una Piattaforma Africana.

Obiettivi dell'incontro erano:

- avanzare una riflessione sull'evoluzione dei Centri Operativi per il contrasto ai traffici di droga in Europa, con particolare riferimento al MAOC-N di Lisbona ed al CeCLAD-M di Tolone;



Incontro con i rappresentanti della Polizia ungherese



- individuare parametri condivisi per lo sviluppo di piattaforme dedicate allo scambio di informazioni, da applicare sia nei dispositivi esistenti che in altre realtà del globo in cui si renda necessario intervenire.

Nella circostanza, anche sulla scorta degli esiti della riunione CIMO del novembre 2007 Italia, Regno Unito, Francia e successivamente Spagna, hanno manifestato il proprio interesse alla partecipazione al Progetto.

**In ambito bilaterale**, anche nel 2008 sono stati numerosi gli incontri organizzati dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga con gli omologhi organismi di polizia esteri, allo scopo di migliorare l'efficacia della collaborazione e cooperazione nello specifico ambito. In particolare, si segnalano le visite alla D.C.S.A. dei vertici

## PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE

Nell'ambito della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga è inserito l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale con il compito, tra l'altro, di interagire con gli altri Dipartimenti del Ministero dell'Interno nonché con le altre Amministrazioni Statali, Enti pubblici ed Associazioni private che si occupano di prevenzione delle tossicodipendenze, nonché di coordinare l'operato delle Forze di Polizia in tale settore. L'attività di prevenzione delle tossicodipendenze

coinvolge più Amministrazioni Pubbliche tra le quali vari Ministeri, compreso quello del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali al quale compete la gestione delle tabelle concernenti le sostanze soggette a controllo, così come previsto dal D.P.R. 309/1990 e sue successive modificazioni. Tra queste emerge quella introdotta dalla legge 21 febbraio 2006 n. 49 che ha ridotto da sei a due le tabelle in questione prevedendo, nella prima, l'elenco delle sostanze stupefacenti e nella seconda quello dei preparati medicinali a base di tali principi attivi.

Tra le altre Amministrazioni Statali alle quali, ciascuno nell'ambito delle rispettive attribuzioni, il T. U. delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope

attribuisce competenze, si annoverano il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e quello della Difesa. L'attività di coordinamento e di raccordo delle varie iniziative, in vista anche del necessario allineamento con le direttive emanate in materia dall'Unione Europea, precedentemente affidata al Ministero della Solidarietà Sociale è stata, dalla nuova compagine governativa, attribuita al ricostituito Dipartimento per le Politiche Antidroga presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Sottosegretariato di Stato per la Famiglia, Droga e Servizio Civile.



Incontro con l'Ispezzore Generale Police Nationale

antidroga di: Francia, Stati Uniti d'America, Iraq, Lettonia, Spagna, Kyrghizstan, Iran, Colombia, Ungheria e Russia. Con quest'ultimo Paese, questa Direzione Centrale ha negoziato, l'11 ed il 12 settembre 2008, con una delegazione composta da Funzionari del Servizio Federale per il Controllo delle Droghe (F.S.K.N.) della Federazione Russa, il **Memorandum in materia di cooperazione nella lotta al traffico di sostanze stupefacenti**, successivamente siglato dal Ministro dell'Interno italiano nel corso del Vertice Governativo Italo-Russo tenutosi a Mosca in data 6 novembre 2008.



**Incontro con il Direttore del D.N.P.A.**

L'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale della D.C.S.A. segue tutte le iniziative nel campo della prevenzione delle tossicodipendenze condotte da sole o, in collaborazione con altre realtà, dalle Forze di Polizia, sia in ambito nazionale che locale.

Fra le attività di particolare rilievo che hanno visto l'attiva presenza dell'Ufficio è da annoverare, nel primo quadrimestre dell'anno 2008, la partecipazione alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 104 del D.P.R. 309/90 presso il Ministero della Pubblica Istruzione ed al Tavolo di lavoro istituito presso il Ministero della Solidarietà Sociale per elaborare i contenuti della Relazione al Parlamento sullo stato delle Tossicodipendenze in Italia per l'anno 2007. Nel corso dei primi quattro mesi dell'anno 2008 si è partecipato, inoltre, alle riunioni di carattere interistituzionale per la verifica delle attività volte alla realizzazione degli obiettivi programmatici contemplati nel Piano di Azione sulle droghe per l'anno 2008, alla cui stesura la D.C.S.A. ha contribuito soprattutto per ciò che concerne l'area della Riduzione dell'Offerta, e la predisposizione dell'archetipo e dei contenuti del prossimo Piano di Azione quadriennale. Si è provveduto, inoltre, ad approfondire ed a delineare le azioni per la realizzazione del progetto previsto dall'obiettivo enucleato al punto 18 del Piano italiano di Azione sulle droghe per l'anno 2008 "Informare in maniera scientificamente corretta i giovani studenti per l'acquisizione di comportamenti consapevoli e per

diffondere la cultura della salute e del benessere". Nell'ambito del secondo quadrimestre si è partecipato attivamente alle riunioni della F. I. C. T. (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) condividendo le linee strategiche – operative in merito all'esame delle nuove forme di dipendenza e consumo, all'analisi della funzione dell'informazione e della rete di servizi nonché al ruolo dello sport e del lavoro come strumenti di prevenzione e di sviluppo del benessere. Si è attuato un interscambio info-operativo con i vertici del Ministero dell'Istruzione per

delineare le linee guida che presiederanno l'attuazione, in regime di partenariato con il Ministero della Salute, dell'obiettivo programmatico n. 18 del Piano di Azione italiano sulle droghe nella campagna di informazione da attuare nelle scuole superiori.

Nell'ultimo periodo dell'anno 2008 si è contribuito alla diffusione, in ambito nazionale, del Sistema di Allerta Rapido, in proficuo raccordo con gli Enti locali ed i soggetti istituzionali che collaborano all'attuazione di questo importante progetto inserito fra gli obiettivi programmatici previsti dal Piano Nazionale per la Lotta alla Diffusione delle Sostanze Stupefacenti per il 2008, in linea con quanto previsto dalla Decisione del Consiglio d'Europa 2005/387/JHA. L'iniziativa in argomento, mutuata dal Programma Europeo dell'"Early Warning System", vedrà fortemente coinvolto il Ministero dell'Interno ed è ricompresa nell'ambito delle azioni volte alla prevenzione ed al recupero delle tossicodipendenze. Il programma in questione si sostanzia in un monitoraggio, effettuato in tempo reale, delle sostanze di abuso presenti sull'intero territorio allo scopo di delineare l'orientamento dei nuovi consumi, individuare le potenziali popolazioni di utenti-consumatori ed approntare protocolli di intervento utili per un'immediata ed efficace risposta istituzionale. Al Dipartimento per le Politiche Antidroga è demandato il compito di coordinare l'azione di tutti i soggetti istituzionali e le parti



La DCSA alla 156° Festa della Polizia

private coinvolte nell'azione di monitoraggio che deve concretizzarsi secondo criteri di univocità e di centralità. L'articolazione della D.C.S.A. in argomento, oltre ai compiti in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, svolge funzioni di programmazione e coordinamento in materia di controllo di gestione e, nell'ambito della predisposizione della direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione, concorre:

- all'attività propositiva per il delinearsi delle priorità politiche in materia di predisposizione dell'attività di contrasto alla criminalità, specie di quella coinvolta nel traffico di sostanze stupefacenti;
- alla formulazione di proposte per l'individuazione dell'obiettivo strategico mirato al contrasto di tutte le manifestazioni del narcotraffico.

Effettua, altresì, il monitoraggio periodico degli obiettivi operativi relativi alla Direttiva del Ministro per l'attività amministrativa e la gestione.

## FORMAZIONE

Tra i vari compiti istituzionali della DCSA quello della promozione ed organizzazione di corsi interforze di qualificazione ed aggiornamento è particolarmente rilevante.

Il fabbisogno formativo del personale preposto alle attività antidroga, sia a livello nazionale che internazionale, è fondamentale per illustrare agli addetti sul campo le ultime tendenze e il "modus operandi delle organizzazioni criminali".

Analoga esigenza è ritenuta necessaria anche dalle agenzie antidroga estere e suffragata dall'aumento delle richieste di interscambio formativo tecnico-operativo. Iniziative queste che, oltre a perfezionare la capacità professionale degli operatori di polizia, consolidano la collaborazione tra i diversi organismi e rafforzano il principio che il contrasto al "fenomeno droga" va affrontato congiuntamente.

Nel corso dell'anno 2008, sono state realizzate varie attività formative sia in ambito nazionale e sia internazionale così di seguito meglio esemplificato:

### Ambito Nazionale

#### *Corsi PON:*

Nell'ambito del "Programma di formazione ed aggiornamento di unità antidroga delle FF.PP. operanti nel Mezzogiorno d'Italia per il contrasto al traffico di stupefacenti. Misura I.5" si è concluso il progetto con le seguenti ultime edizioni di corsi:

- sede di Vibo Valentia: 6° corso per 28 appartenenti ai quadri intermedi dal 21 al 25 gennaio;
- sede di Reggio Calabria: 4° corso per 24 appartenenti ai quadri intermedi dal 22 al 24 gennaio.

#### *Corsi di formazione in sede:*

- XVIII° Corso per "Agenti Sottocopertura" svoltosi dal 9 al 27 giugno, in favore di 43 frequentatori delle tre forze di Polizia, al quale ha altresì partecipato un rappresentante della Polizia degli Emirati Arabi ed uno dell'Agenzia Federale N.C.I.S. degli Stati Uniti;
- VIII° Corso per "Responsabili Undercover" dal 22 al 26 settembre, in collaborazione con la Scuola di Perfezionamento Interforze, a favore di 30 funzionari/ufficiali delle tre forze di Polizia, tra cui un rappresentante della Polizia austriaca,

#### *Corsi di formazione a favore di altre FF.PP.:*

- n. 18 incontri nell'ambito dei seminari di aggiornamento sulle droghe emergenti e strategie di contrasto, svolti presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria – Roma;
- in occasione dei Corsi di aggiornamento in materia di coordinamento per le Forze di Polizia, svolti presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia,



si sono tenuti quattro interventi sul tema "Attività di prevenzione e contrasto degli Uffici dipartimentali interforze".

*Conferenze presso Istituti scolastici su richiesta:*

- n. 10 incontri presso gli istituti scolastici che ne hanno fatto richiesta per l'accrescimento della fiducia nei confronti delle FF.PP. impegnate nella lotta al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

**Ambito Internazionale**

*Corsi Antidroga:*

- corso per 3 unità cinofile della Polizia Iraniana svolto da marzo a giugno, d'intesa con il Comando Generale della Guardia di Finanza presso il Centro Addestramento Cinofili del citato corso;
- corso di formazione antidroga in favore della Polizia Nazionale colombiana, addetti al contrasto del traffico di stupefacenti, svoltosi a Bogotà (Colombia) dal 19 al 23 maggio u.s., a favore di 30 funzionari della Policia Nacional;
- nell'ambito del Progetto addestrativo NATO-RUSSIA la D.C.S.A. ha concorso alla pianificazione e realizzazione ad Ashagabat (Turkmenistan) dal 10 al 17 Settembre di un corso in favore di 61 ufficiali turkmeni;

*Partecipazione alle attività dell' Accademia europea di Polizia- Cepol:*

- corso 2008/45 "European Police & Judicial System/ Study Tour". Bruxelles - L'Aja;
- corso 2008/10 "Joint Investigation Teams". Saint Cyr au Mont d'Or (Francia);
- corso 2008/61 "Seminars, Instruments & Systems of European Police Co-operation in English". Bramshill (Regno Unito);
- corso "2008/39" "Knowledge of European Police Systems" a Munster (Germania);
- corso 2008/35 "Covert/Undercover Operations", Coventry (Regno Unito).

Questa D.C.S.A. partecipa, altresì, alle conferenze organizzate presso l'Accademia di Polizia Russa nell'ambito di un progetto di collaborazione con la suddetta Accademia Cepol.

La DCSA continua a promuovere ed organizza dei corsi interforze di qualificazione ed aggiornamento nel settore stupefacenti.

Il fabbisogno formativo del personale preposto alle attività antidroga, sia a livello nazionale che internazionale, è fondamentale, per illustrare agli addetti

sul campo le ultime tendenze, per mantenere adeguato il livello formativo degli addetti e il "modus operandi delle organizzazioni criminali".

Analoga esigenza è ritenuta necessaria anche dalle agenzie antidroga estere, suffragata dall'aumento delle richieste di interscambio formativo tecnico-operativo. Iniziative queste che, oltre a perfezionare la capacità professionale degli operatori di polizia, consolidano la collaborazione tra i diversi organismi e rafforzano il principio che il contrasto al "fenomeno droga" v'è affrontato congiuntamente.

Nel corso dell'anno 2008, sono state realizzate attività formative bilaterali con le collaterali polizie della Colombia e del Pakistan, questa ultima attività di supporto nell'area centro asiatica è stata pianificata dall'U.N.O.D.C., che ha anche in parte finanziato il Progetto con la Colombia, ed è stato realizzato in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane.

In ambito UE è stata inoltre fornita una costante partecipazione in seno ai corsi organizzati dall'Accademia Europea di Polizia (CEPOL).

Con il contributo della Commissione Europea - Strumento di stabilità - si è aperto un settore di consulenza per i Paesi del Centro e Sud America.

*Quadro riepilogativo delle attività - Anno 2008*

Attività	Nr.
Corsi formativi a organismi di Polizia esteri	3
Aggiornamenti professionali a organismi di Polizia italiani	24
Corsi di responsabili/agenti undercover	2
Conferenze presso istituti scolastici	10

## SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO

Fra le strategie volte a realizzare un contrasto sempre più efficace nei confronti delle organizzazioni criminali coinvolte nel narcotraffico, la D.C.S.A. ha incluso, sin dalla sua istituzione, il potenziamento e l'aggiornamento continuo del settore tecnico-logistico in modo da fornire alla rete dei servizi territoriali, specie nelle indagini di rilevanza nazionale ed internazionale, strumenti d'avanguardia così da ridurre l'impunità che i gruppi criminali dediti ai traffici illeciti tentano di conseguire, spesso con il ricorso ai mezzi messi a disposizione dalla



**Corso di formazione a favore di altre FF.PP.**

moderna tecnologia.

In particolare, la notevole disponibilità di dotazioni tecniche aggiornate di altissimo livello e la specializzazione del personale della Sezione Mezzi Tecnici, consente di:

- garantire, nel corso delle procedure di "acquisto simulato" e "consegna controllata", sia la necessaria cornice di sicurezza per l'agente sottocopertura, sia il costante monitoraggio degli stupefacenti in transito, ricorrendo, in entrambi i casi, anche all'uso di automezzi speciali muniti di apparati integrati per la trasmissione e ricezione di segnali audio/video/gps;
- procedere a sofisticate installazioni, anche in condizioni estremamente precarie, al fine di incrementare il potenziale investigativo delle Forze di Polizia nelle intercettazioni ambientali, nella localizzazione satellitare e nella documentazione video-fotografica;
- accrescere la capacità di comunicazione dei reparti operanti grazie ad una mirata assegnazione di apparati telefonici cellulari, anche speciali;
- assicurare, nell'arco delle 24 ore, i collegamenti (telefonici, in modalità fax ed e-mail) fra la Direzione, le Forze di Polizia e gli Esperti Antidroga all'estero;
- effettuare corsi formativi sull'utilizzo degli ausili tecnici in dotazione e sulle molteplici modalità finalizzate alla loro dissimulazione, anche a favore di agenzie antidroga e forze di polizia estere;

relativamente all'ultimo aspetto sono state donate strumentazioni con relativo addestramento agli organismi collaterali di Bolivia, Montenegro e Serbia.

La Sezione Mezzi Tecnici, nel 2007, ha espresso a favore dei reparti territoriali e organismi di polizia di altre nazioni la seguente attività di sostegno:

- 80 missioni operative nazionali;
- 1.991 giornate di noleggio di autoveicoli in occasione di operazioni di p.g.;
- 45 apparati di telefonia mobile forniti ai reparti operanti nel corso delle attività investigative;
- 1 attività di sostegno, per corso formativo, a favore della polizia colombiana.

## RICERCA INFORMATIVA

L'intensa attività di studio e ricerca, svolta giornalmente in perfetta sinergia tra i

settori analisi e statistico/informatico, finalizzata a conseguire una visione aggiornata degli scenari nazionali ed internazionali relativi al traffico delle sostanze stupefacenti e delle sue implicazioni, ha consentito la realizzazione di una considerevole attività di intelligence.

In particolare, quest'ultima, viene sviluppata mediante l'analisi approfondita:

- dei dati relativi alle aree di produzione mondiali ed ai relativi livelli di produzione;
- delle informazioni sulle linee di transito degli stupefacenti e sulle organizzazioni criminali che gestiscono le varie fasi;
- della movimentazione dei precursori e delle sostanze chimiche di base;
- delle principali operazioni antidroga;
- dei dati statistici inerenti gli arresti dei soggetti coinvolti nel traffico illecito ed i sequestri di droga.

Tali attività di analisi, fondamentali per la predisposizione di quadri conoscitivi ed appunti informativi, si sviluppano su due distinti profili: operativo e strategico.

Il profilo operativo si delinea utilizzando fondamentalmente fonti di tipo istituzionale e viene avviato allorché l'indagine del reparto operante presenti una o più convergenze di tipo investigativo, ovvero in presenza di una mole di informazioni tali da richiedere un approccio di tipo specialistico.

In tali contesti vengono definiti gli elementi di



connessione tra le singole indagini, ovvero soggetti, utenze telefoniche ecc. mediante l'utilizzo di particolari software in grado di rappresentare visivamente dette connessioni rendendo immediata la comprensione di situazioni altrimenti difficili da riepilogare.

In tal modo è possibile:

- identificare i soggetti con i relativi ruoli svolti all'interno della organizzazione;
- ricostruire i flussi delle sostanze stupefacenti e le modalità di trasferimento del denaro;
- porre in evidenza le aree marginali delle investigazioni suggerendo le possibili nuove linee di indagine;
- facilitare l'attivazione degli Esperti antidroga della D.C.S.A. per stabilire contatti info-investigativi con organi collaterali esteri o gli Esperti antidroga stranieri presenti in Italia.

Questo tipo di analisi agevola la lettura degli eventi criminosi e i collegamenti tra i soggetti facenti parte del sodalizio indagato, consentendo di collegare tra loro le operazioni antidroga al fine di:

- facilitare l'attività di coordinamento;
- fornire precise indicazioni utili ad orientare le indagini.

Il profilo strategico consente di predisporre rapporti di situazione sulle problematiche connesse al fenomeno droga e sue sfaccettature. In questo caso la base informativa viene sviluppata dagli analisti criminali

mediante l'utilizzo di software opportunamente dedicati, che per altro rappresentano lo "standard" mondiale nel campo dell'analisi di intelligence, e attraverso la consultazione oltre che delle Fonti Istituzionali, delle fonti aperte, quali, ad esempio:

- notizie attinte dalla rete web, da inchieste giornalistiche, da riviste specializzate, da studi di settore effettuati da parte delle associazioni di categoria;
- inchieste effettuate da centri di ricerca sociale.

Scopo del profilo strategico è quello di:

- individuare una corretta allocazione delle risorse e favorire la scelta dei metodi e delle tecniche per l'azione di contrasto;
- verificare le tendenze generali del fenomeno droga in tutti i suoi aspetti, ossia, determinare le direttrici dei flussi dello stupefacente, le sue implicazioni con la criminalità organizzata, il modus operandi attuato dai trafficanti, ecc..

Nell'anno in questione sono stati prodotti:

- 128 punti di situazione di Stati Esteri relativi allo stato della lotta al narcotraffico ed alle reciprocità con l'Italia in materia di contrasto e di cooperazione, funzionali ad altrettanti incontri avvenuti tra la Direzione ed esponenti delle Autorità estere;
- 74 appunti informativi funzionali sia alla

partecipazione attiva ai vari contesti internazionali sia agli AWF di Europol verso cui la D.C.S.A. ha rivolto la sua attenzione in modo sempre crescente. Menzione particolare per il COSPOL Eroina, progetto fortemente voluto dai capi degli organismi di polizia dei paesi della comunità europea, teso al contrasto della criminalità turca responsabile dell'importazione nell'UE di ingenti quantitativi di eroina, e del quale l'Italia ha la funzione di "paese driver";

- 68 rapporti di analisi operativa, effettuati in collaborazione con il III Servizio ed i reparti antidroga operanti sul territorio nazionale.



Attività di formazione